



Le case e le cose. Le leggi “per la difesa della razza” del 1938 e la proprietà privata

L'Archivio Storico come laboratorio per la storia del Novecento

Destinatari: scuole secondarie di primo e secondo grado

Attività: **visita guidata** all'Archivio Storico della Compagnia di San Paolo e **workshop** sulle carte del fondo Gestioni Egeli

Alla Fondazione 1563 per l'Arte e la Cultura sono affidate la tutela, la gestione e la valorizzazione dell'**Archivio Storico della Compagnia di San Paolo**, testimonianza di una storia plurisecolare, dall'antica Compagnia e dal Monte di pietà all'Istituto Bancario San Paolo di Torino.

Tra i fondi conservati vi è quello relativo alle **Gestioni EGELI** dell'Istituto di San Paolo di Torino.

Contesto storico

I “Provvedimenti per la difesa della razza italiana” emanati nel novembre 1938 trovarono attuazione dopo pochi mesi con la costituzione dell'**Ente di Gestione e Liquidazione Immobiliare**, incaricato di acquisire, gestire e rivendere i **beni eccedenti la quota di proprietà consentita ai “cittadini italiani di razza ebraica”**. La gestione dei beni sequestrati fu delegata a una ventina di **istituti di credito fondiario** presenti nelle diverse regioni italiane: per il Piemonte e la Liguria fu scelto l'Istituto di San Paolo, di cui l'Archivio storico della Compagnia di San Paolo conserva le carte.

Composizione fondo archivistico

Centinaia sono le **pratiche di sequestro e confisca** di proprietà ebraiche conservate nell'Archivio storico e **intitolate alle singole persone**: appartamenti cittadini, ville e proprietà rurali, descritti da **inventari analitici**, dove tutti gli **oggetti della vita quotidiana** di quelle famiglie, mobili, suppellettili, arredi, venivano elencati e stimati.

L'inventario archivistico digitale, rilevando gli **indirizzi** delle pratiche, permette di creare una **mappa interrogabile** che bene si presta alla finalità di mostrare **la diffusione e l'impatto sul territorio** piemontese con un approfondimento particolare su **Torino**.

Workshop

Tutti i laboratori hanno inizio con una prima fase di **scoperta**: accompagnati dagli archivisti della Fondazione, tra gli scaffali dei **depositi** i ragazzi comprendono cos'è un **archivio storico**, cosa contiene, da chi è frequentato e come può diventare uno **strumento utile per le loro attività**.

In **Sala studio** poi partendo da un fascicolo di sequestro di un bene, quando possibile nei pressi della loro scuola, i ragazzi sono accompagnati nell'**analisi dei documenti presenti**, studiandoli sia dal punto di vista della loro composizione che da quello del contenuto (rilevando ad esempio i mittenti, le date, i destinatari, i timbri apposti, l'oggetto). Le informazioni ricavate dai documenti vengono riportate sulla linea del tempo, per **contestualizzare nel tempo e nello spazio** gli

avvenimenti. La breve cronologia dei fatti composta è la base per la stesura della **storia della persona** che ha subito il sequestro, ottenuta basandosi su fonti di prima mano.

Il successivo **lavoro in classe** può approfondire la ricerca con collegamenti ad altri archivi e altre fonti.

Sulla base del risultato, la ricerca può poi essere pubblicata sulle **pagine web** di *Le Vite di Le case e le cose* (<http://le-case-e-le-cose.fondazione1563.it/le-vite/>), progetto di digital humanities e archivistica partecipata della Fondazione 1563 sul tema degli effetti delle leggi del 1938. Il sito si basa su CMS di facile utilizzo: all'attività di ricerca e stesura dei testi, si affianca quindi l'**attività di implemento del sistema**, con la gestione e il caricamento dei contenuti digitali, la compilazione delle fonti, il collegamento a eventuali siti esterni.

Obiettivi

L'obiettivo fondamentale è quello di **avvicinare i ragazzi alla sala studio di un archivio** (che sia essa reale o virtuale) affinché la possano considerare una meta del loro percorso di ricerca, e di fornirgli gli strumenti per rapportarsi ad un **fascicolo di carte**, da cosa iniziare, come individuare e appuntarsi i dati utili per la ricerca, e anche come procedere, come estenderla ad altri archivi e contesti.

Le attività si propongono di potenziare le **competenze di elaborazione critica delle informazioni** e di partecipazione responsabile come **produttori in prima persona di informazioni**, in special modo nel contesto digitale.

Durata: 2 mattinate e un eventuale approfondimento in classe

Sede: Fondazione 1563 per l'Arte e la Cultura della Compagnia di San Paolo, piazza Bernini 5, Torino

Costo: gratuito

Calendario: febbraio – giugno 2020

Prenotazioni e informazioni: attivazione di tre laboratori; archivio.storico@fondazione1563.it; 011/4401402

